

Assemblea soci Amcor Amici Chiese d'Oriente Onlus – 26-3-22

Relazione Morale della Vice Presidente

Cari soci,

L'anno scorso, durante la pandemia, molte nostre iniziative avevano contribuito a mantenerci attivi con la nostra solidarietà sociale. Anche in quest'anno appena trascorso, l'affetto che ci unisce e il trasporto verso il nostro obiettivo a favore delle Chiese d'Oriente hanno contribuito a mantenere viva la nostra testimonianza. La conoscenza delle difficoltà in cui alcuni di loro si sono venuti a trovare, con il supporto delle informazioni dirette ed affidabili ci hanno permesso di continuare a testimoniare la nostra amicizia.

In Siria, i padri Mechitaristi ci hanno fatto conoscere alcuni bisogni legati a quella terribile guerra, in particolare la necessità di aiutare i giovani a vivere costruttivamente la loro giovane età. Abbiamo, quindi, contribuito a dare borse di studio (probabilmente quattro) a giovani provenienti da famiglie bisognose di Aleppo, ampliando quindi la loro possibilità di restare nel mondo dello studio.

In Armenia, i padri Mechitaristi che ben conosciamo, ci hanno indicato famiglie in grandi difficoltà economiche e sociali perché tutte profughe della guerra del Nagorno Karabak, giunte disperate a Yerevan e aiutate dalla diocesi a ritrovare un po' di pace, per loro che, in tantissimi, hanno dovuto abbandonare tutto disperatamente.

Nei primi venti anni di vita dell'Amcor avevamo offerto il nostro aiuto con gioia ed entusiasmo spinti dal desiderio di contribuire alla crescita e ai miglioramenti delle loro vite. Ora la guerra ci dà la tragica occasione di dare, più che altro, supporto in situazioni assolutamente evitabili. Come, per esempio, siamo da poco riusciti a fare per l'Ospedale di Ashotz, retto da padre Mario Cuccarollo, infaticabile, dove abbiamo supportato l'acquisto di apparecchiatura per il reparto di oculistica.

In quell'Altipiano gelido e ventoso l'ospedale è anche un'occasione di straordinario aiuto per alcune famiglie che vivono nella zona. Qui l'Amcor aiuta altre famiglie bisognose, con l'adozione a distanza dei bimbi le cui mamme ricevono mensilmente l'aiuto per il loro mantenimento e una più dignitosa gestione della loro casa.

Sempre, per fortuna, in condizioni di pace siamo riusciti a collaborare alle iniziative delle suore carmelitane di Darmanesti in Romania e siamo sinceramente orgogliosi di questo filo conduttore che da anni ci dà l'occasione di conoscere i risultati del nostro intervento, in quella realtà così costruttiva presso le famiglie che gravitano attorno alla scuola.

Da ultima, molto significativa per le dimensioni del nostro aiuto, c'è il nostro commosso aiuto agli amici della chiesa greco-cattolica di Leopoli. La situazione sempre più allarmante ha ottenuto una grande dimostrazione di solidarietà da parte di alcuni soci che hanno contribuito in maniera molto importante all'iniziativa di solidarietà di Amcor.

In tante difficoltà la preghiera è stata una importante ricchezza per tutti noi, anche come grande filo conduttore delle nostre energie. Siamo stati molto uniti in tutte le settimane che, senza soluzione di continuità ci hanno arricchito ed ispirato con i commenti di don Giuseppe Ghiberti e le introduzioni del presidente. Grazie mille, sono sicurissima di poterlo dire a nome di tutti: ci avete veramente arricchito.

E poi imperdibile ed interessantissimo il percorso di conoscenze sulla messa che ci ha offerto Bruno Barberis. Una vera ricchezza. Veramente, grazie. Un ultimo cenno alla situazione normativa che riguarda la nostra associazione. Siamo ancora una Onlus, attendiamo una chiamata, quando ufficialmente ci sarà il passaggio ad Enti del Terzo Settore. In quell'occasione faremo le dovute valutazioni e condivideremo con voi le considerazioni opportune.

Nel chiudere, mi preme dire GRAZIE a tutti voi, a don Giuseppe e a Suor Maria Clara per la loro sollecitudine, a chi lavora tantissimo per permettere ad Amcor di operare e di farsi conoscere e, soprattutto, di operare, in maniera così positiva. Da parte mia anche un grande grazie per la vostra meravigliosa amicizia.

Mariella Gamba